

Tranquillamente verso la dittatura in Germania: scandalosa sentenza del Tribunale federale sulla libertà di espressione.

D'ora in poi, nessuna opinione è al sicuro dagli inquisitori del governo Merkel, non importa quanto sia presentata in modo fattuale! Pezzo dopo pezzo, silenziosamente e in silenzio, **la libertà sta morendo**. Una mattina ti svegli e sei in un altro paese. Tra i diritti fondamentali di una democrazia, **il diritto alla libertà di espressione è particolarmente importante**. Non è senza motivo che sono necessari criteri precisamente definiti per la sua limitazione. Secondo l'opinione giuridica finora incontestata, questi sono definiti dal diritto penale. Nessuno dovrebbe essere in grado di vietare o sopprimere arbitrariamente e per capriccio un'altra opinione!

Da una sentenza della **Corte Suprema Federale** sulla **libertà di espressione** della scorsa settimana, **ora è diverso**. I giudici hanno praticamente incoraggiato i responsabili di Facebook a fermare i cosiddetti "**commenti d'odio**", **anche senza una violazione del diritto penale**. Questo solleva immediatamente la questione di chi determina effettivamente ciò che costituisce un "commento d'odio". Un manager di Facebook che, forse come membro di un partito o semplicemente a causa delle sue opinioni, valuta un testo in modo molto diverso dal suo collega della porta accanto. Ovviamente, i giudici presuppongono che i "commenti d'odio" nascano a priori da idee estremiste di destra. Qui un consenso può ancora essere trovato rapidamente. Ma che dire quando i rappresentanti di Antifa (presumibilmente quelli dalla parte dei buoni) minacciano di morte i dissidenti e sostengono apertamente la violenza? Quanto velocemente la tanto decantata uguaglianza davanti alla legge cade nel dimenticatoio?

.....

<https://www.anonymousnews.ru/2021/07/26/bgh-skandalurteil-zur-meinungsfreiheit/>

Commento FRI: stanno cambiando le leggi alla velocità della luce, per trasformare l'Europa liberale in una orrenda dittatura modello cinese. Vanno fermati immediatamente. Se non ora, quando? www.rinascimentoitalia.it